

Documento programmatico triennale 2025-2027
Dipartimento di Comunicazione, arti e media “Giampaolo Fabris”

Approvato nel Consiglio di Dipartimento del 19 novembre 2025

1. Composizione, organizzazione interna e Sistema di AQ del Dipartimento

Il Dipartimento di Comunicazione, arti e media “Giampaolo Fabris” è nato nel 2017. Ad oggi afferiscono al Dipartimento:

10 professori ordinari
19 professori associati
2 ricercatori a tempo indeterminato
9 ricercatori a tempo determinato
154 professori a contratto,
2 professori emeriti,
1 professore onorario,
6 assegnisti di ricerca,
26 dottorandi.

Tra gli strutturati si contano:

2 membri di area 8 del seguente settore scientifico-disciplinare
CEAR-08/D

24 membri di area 10, così suddivisi

ANGL-01/A = 1 membro
ARTE-01/A = 1 membro
ARTE-01/C = 1 membro
ARTE-01/D = 1 membro
COMP-01/A = 3 membri
ITAL-01/A = 1 membro
LICO-01/A = 2 membri
PEMM-01/A = 2 membri
PEMM-01/B = 10 membri
PEMM-01/C = 1 membro
SPAN-01/A = 1 membro

4 membri di area 11, così suddivisi

PAED-02/B = 1 membro
PHIL-02/A = 2 membri
PHIL-04/B = 1 membro

10 membri di area 14, così suddivisi

GSPS-06/A = 9 membri
GSPS-05/A = 1 membro

Sono organi del Dipartimento previsti dallo Statuto: il Direttore (eletto dal Consiglio di Dipartimento e nominato con Decreto Rettorale, in carica per tre anni) e il Consiglio di Dipartimento.

Il Direttore è affiancato dal Vicedirettore (designato dal Direttore e nominato con Decreto Rettorale, in carica per tre anni) e dalla Giunta (in carica per tre anni).

La Giunta dipartimentale è costituita da (tra parentesi le nomine attuali):

Direttore (prof.ssa Simona Moretti)

Vicedirettore (prof.ssa Luisella Farinotti)

Un rappresentante dei docenti di ruolo afferenti al Dipartimento eletto dagli stessi (prof. Mauro Ferraresi)

Un rappresentante dei docenti di ruolo afferenti al Dipartimento eletto dagli stessi (prof. Fabio Vittorini)

Un rappresentante dei professori a contratto di corso ufficiale indicato dal Direttore di Dipartimento (dott.ssa Marta Zanichelli).

Nel Dipartimento sono attive due Sezioni

Arti narrative, visive, medial, performative (coordinata dalla prof.ssa Daniela Cardini)

Arti e società (coordinata dalla prof.ssa Luisa Damiano).

I due coordinatori sono nominati, su base volontaria, tra quanti afferiscono a settori scientifico-disciplinari (o con interessi scientifici) non rappresentati nella Giunta.

Il Dipartimento nomina annualmente (al primo Consiglio utile dell'anno) tra i professori di ruolo e i ricercatori a tempo indeterminato e determinato:

- due membri per il Gruppo AQ
- un Referente per la Terza Missione (o Valorizzazione delle conoscenze)
- un Referente per i progetti europei

La Giunta supporta il Direttore nella distribuzione annuale delle risorse, nella valutazione dei progetti dipartimentali (sulla base di criteri condivisi e inviati, tramite posta elettronica, a tutti i membri del Consiglio).

In occasione della distribuzione annuale delle risorse e della valutazione dei progetti dipartimentali, il Direttore convoca una Giunta allargata alla quale partecipano anche i coordinatori delle due Sezioni esistenti nel Dipartimento.

Nell'assegnazione del fondo traduzioni (secondo criteri condivisi con il Consiglio e inviati, tramite posta elettronica, ai membri strutturati), il Direttore è supportato dalla Giunta.

Nell'assegnazione del fondo Valorizzazione delle conoscenze, il Direttore è supportato dal Referente nominato.

Il Gruppo AQ e il Referente per la Valorizzazione delle conoscenze realizzano annualmente, con il Direttore di Dipartimento, il Riesame della Ricerca che, con la Relazione analitica del Direttore, viene presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Il Referente per la Valorizzazione delle conoscenze realizza annualmente una relazione sulle attività di Terza Missione del Dipartimento.

Nuovi ingressi e progressioni di carriera nell'ultimo biennio (2024-2025)

Dall'anno 2024 e fino alla stesura di questo Documento il Dipartimento ha accolto:

1 nuovo RTD-a

2 nuovi RTD-b

2 RTT

3 Associati.

Per le progressioni di carriera si contano:

4 passaggi da Associati a Ordinari

1 passaggio da RTD-b ad Associato

1 passaggio da RTD-a a RTD-b.

Scadenzario (dettato dal Presidio della Qualità e da esigenze interne al Dipartimento):

Relazione analitica annuale del Direttore comprensiva del Riesame:

- presentazione e approvazione in Consiglio di Dipartimento a febbraio.

Progetti dipartimentali:

- invio “bando” interno: prima della fine dell’anno (in genere a dicembre), accompagnato dai criteri di valutazione;

- presentazione domande per il finanziamento: gennaio;

- valutazione delle domande da parte della Giunta allargata: entro febbraio;

- autodichiarazione dei gruppi di ricerca sui risultati conseguiti o attesi: fine anno (cfr. Linee guida per la presentazione di progetti di ricerca dipartimentali, p. 2), con invio alla riapertura dell’Università dopo la pausa estiva;

- relazione finale sui risultati conseguiti: dopo sei mesi dalla conclusione del progetto (cfr. Linee guida per la presentazione di progetti di ricerca dipartimentali, p. 3).

Adeguatezza delle responsabilità interne al Dipartimento in relazione al Documento programmatico triennale:

Il responsabile della redazione del Documento programmatico triennale e della sua successiva attuazione è il Direttore di Dipartimento. È supportato per la distribuzione delle risorse interne, nel rispetto degli obiettivi dichiarati, dalla Giunta allargata (ovvero comprensiva dei coordinatori delle Sezioni); per il monitoraggio e il Riesame annuale da due Referenti AQ; per le attività di Valorizzazione delle conoscenze dal Referente designato; per le attività di internazionalizzazione dal Referente per i progetti europei.

Nella elaborazione degli obiettivi sono stati coinvolti in un primo momento la Giunta, i Referenti AQ, i Coordinatori delle Sezioni, il Referente Terza Missione, i Direttori dei Centri di Ricerca (o i loro delegati). Nella stesura del punto 2 (pp. 3-6) è stata chiesta una preliminare verifica da parte del precedente Direttore di Dipartimento. Il punto degli obiettivi 2025-2027 per la Valorizzazione delle conoscenze (pp. 9-10) è stato mandato in lettura al Board delegato per queste attività. Poi il Documento, nella sua interezza, è stato inviato al Rettore alla Ricerca e infine a tutti i membri del Dipartimento per essere discusso e approvato in un Consiglio di Dipartimento. Conclude l’iter la presentazione in Senato Accademico.

2. Il triennio 2022-2024: analisi dei risultati raggiunti

Si segnala che in questo triennio (2022-2024) c’è stato un avvicendamento nella direzione: il prof. Paolo Giovannetti, Direttore del Dipartimento, è rimasto in carica per due mandati, fino a ottobre 2023, da novembre 2023 è Direttore del Dipartimento la prof.ssa Simona Moretti.

Qui di seguito si riportano gli obiettivi e, in sintesi, i risultati raggiunti per Ricerca e Valorizzazione delle conoscenze.

Ricerca

Obiettivo 1: razionalizzazione delle attività di ricerca, in particolare attraverso la valorizzazione dei docenti a contratto e l’attribuzione di assegni di ricerca.

Risultati: si registra una difficoltà nella razionalizzazione delle attività di ricerca. Ciò è dovuto alla eterogeneità dei settori scientifico-disciplinari dei membri del Dipartimento e anche al breve respiro concesso ai progetti dipartimentali (finanziamento a fine febbraio/inizio marzo, e rendicontazione contabile entro il 15 dicembre). Tempi così stretti non incentivano grandi progetti che ridurrebbero la frammentazione ma che hanno necessità di tempi più dilatati. In ogni caso tale frammentazione registra numerosi risultati e attività come rilevato dalla crescita del numero di pubblicazioni nel triennio (cfr. tabella a p. 5) e dal monitoraggio annuale (cfr. Relazioni analitiche annuali del Direttore). Qui di seguito si sintetizza la situazione.

Anno 2022: 11 progetti finanziati

Anno 2023: 15 progetti finanziati

Anno 2024: 21 progetti finanziati

Riguardo all'utilizzo annuale dei fondi, è opportuno segnalare che dal 2024 il Consiglio di Amministrazione, recepito il parere positivo del Senato Accademico, ha accolto la richiesta avanzata dal Rettore alla Ricerca e dai Direttori di Dipartimento inerente alla possibilità di riportare nel budget dell'anno successivo tutti i costi derivanti da prestazioni nate dalle ricerche dipartimentali che ricadrebbero, per i principi della contabilità economico patrimoniale, nell'esercizio dell'anno successivo, a fronte della presentazione di una richiesta accompagnata da un preventivo.

Il Dipartimento autorizza, in linea con la loro valorizzazione, i professori a contratto a coordinare progetti di ricerca, purché sia inserito nel team almeno un professore/ricercatore strutturato. Di seguito il numero di professori a contratto coordinatori di progetti:

Anno 2022: 3

Anno 2023: 3

Anno 2024: 3

I professori a contratto hanno anche la possibilità di partecipare ai gruppi di ricerca.

Obiettivo 2: incremento dell'internazionalizzazione della ricerca e sensibilizzazione verso la ricerca finanziata e in conto terzi.

Risultati: è stato nominato un Referente per i progetti europei (nel 2023). È stato introdotto un fondo traduzioni (nel 2024). Sono stati organizzati incontri con il Delegato all'Internazionalizzazione e il Responsabile degli Affari Internazionali (Consiglio di Dipartimento del 19 giugno 2024), con il Delegato allo sviluppo dei progetti di ricerca europei (Consiglio di Dipartimento del 16 ottobre 2024) per fornire ai membri del Dipartimento materiali e strumenti utili a favorire le attività di internazionalizzazione e progettazione internazionale. È stato emanato un nuovo regolamento per la mobilità dei docenti (nel 2025). Si realizza un monitoraggio annuale sulla partecipazione a bandi, sui finanziamenti ottenuti e su varie attività di internazionalizzazione (cfr. Relazione annuale del Direttore).

Per quanto riguarda le pubblicazioni in lingua straniera, c'è stato un incremento dal 2022 al 2024 del 412,5 % (dati rilevati dalla Biblioteca):

Anno (numero di membri)	2022 (34 membri)	2023 (33 membri)	2024 (36 membri)
Monografie	2 (di cui 1 ed. critica di testo)	1	4
Articoli in rivista classe A	1	13	17
Articoli in riviste scientifiche	2	0	0
Contributi in volume (senza gli Atti di convegno pubblicati)	3	13	20
Totale	8	27	41

La sensibilità verso la ricerca finanziata va ulteriormente incentivata (si segnala però che dal 2022 i bandi PRIN non sono più stati emanati):

2022: 10 applications (3 europei + 7 PRIN)

2023: 5 applications

2024: 11 applications

Progetti finanziati:

2022: 2 (Unione Europea)

2023: 6 (4 PRIN + 2 conto terzi)

2024: 3 (Unione Europea)

Il Dipartimento non ha una vocazione per la ricerca in conto terzi, considerando i settori-scientifico disciplinari dei suoi membri.

Obiettivo 3: incremento e valorizzazione delle pubblicazioni di Dipartimento.

Risultati: le pubblicazioni del Dipartimento sono aumentate, registrando un incremento dal 2022 al 2024 pari quasi all'84 %; un numero maggiore di articoli in riviste di classe A (incremento del 104 %) e scientifiche (incremento del 390 %) fotografa un livello alto della ricerca.

Anno (numero di membri)	2022 (34 membri) dati dalla Relazione del Direttore 2022	2023 (33 membri) dati dalla Biblioteca febbraio 2024	2024 (36 membri) dati dalla Biblioteca luglio 2025
Monografie	12	9	14
Articoli in rivista classe A	22	35	45
Articoli in riviste scientifiche	11	12	54
Contributi in volume (senza gli Atti di convegno pubblicati)	54	49	69
Totale	99	105	182

Obiettivo 4: In conformità al principio della centralità dello studente, più volte ribadito nel Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento inviterà ai propri Consigli sia gli assegnisti sia i dottorandi che – tramite i loro tutor – afferiscono al Dipartimento stesso. Cercherà inoltre di coinvolgerli nei progetti di ricerca finanziata, ove questa incroci i loro interessi scientifici. Si impegna altresì a implicare nello stesso tipo di attività anche studenti IULM, in particolare (prevedibilmente) iscritti alle lauree magistrali, rendendo così il più possibile sistematico quanto viene già oggi praticato da qualche docente.

Risultati: Assegnisti e dottorandi sono invitati ai Consigli di Dipartimento e partecipano sempre di più ai progetti di ricerca finanziata e alle attività di ricerca del Dipartimento. Secondo un monitoraggio eseguito ad aprile 2025, 11 dottorandi su 23 (afferenti ai cicli 37, 38 e 39) partecipano a progetti o attività di ricerca del Dipartimento.

In qualche progetto di Dipartimento (6) o di Valorizzazione delle conoscenze (1) sono stati coinvolti, nel triennio passato, anche gli studenti (sia dei corsi di laurea triennale, sia magistrale).

Obiettivo 5: Migliorare la comunicazione interna al Dipartimento con una serie di iniziative di “messa in comune” delle ricerche svolte e delle loro ricadute sociali.

Risultati: “Piazza IULM” – si tratta di incontri pubblici su iniziative di *public engagement* dei membri del Dipartimento – ha perseguito questo obiettivo. In merito all’opportunità di aprire una newsletter di Dipartimento e di organizzare un calendario di seminari interni, considerate le risorse a disposizione, al fine di non dissipare energie, si è deciso di riconsiderare queste misure (cfr. il Riesame nella Relazione analitica del Direttore dell’anno 2023) a favore di una valorizzazione delle Sezioni.

Obiettivo 6: Passaggio graduale all’Open access della collana del Dipartimento e incoraggiamento fattivo dell’Open science.

Risultati: La collana di Dipartimento diventa Open access nel 2025. L’Open science nei progetti di Dipartimento viene considerato e valutato come meritevole.

Valorizzazione delle conoscenze (= Terza Missione)

Obiettivo 1: Realizzare una serie di eventi, coordinati dal Referente della Terza missione, che valorizzino le attività di Terza missione più recenti, con particolare riguardo ai volumi della collana di Dipartimento pubblicati da docenti a contratto.

Risultati: Nel 2022 è stata avviata l’iniziativa “Piazza IULM”. Il Dipartimento ha organizzato 5 incontri nel 2022, 5 incontri nel 2023, 1 incontro nel 2024. Si è deciso dunque di non proseguire l’iniziativa nel 2025 in attesa di individuare una strategia di Valorizzazione delle conoscenze del Dipartimento in linea con il Piano Strategico di Ateneo. Nel frattempo, però, nel 2023 e nel 2024, anche grazie al fondo stanziato per la Terza Missione, il Dipartimento ha scelto di supportare quelle attività legate a progetti di ricerca o di formazione in ambiti che lo caratterizzano: il teatro, il cinema e più in generale le arti visive e la comunicazione. Nello specifico si tratta di laboratori teatrali nelle scuole del territorio e di documentari rivolti alla cittadinanza con il coinvolgimento anche di studenti delle lauree magistrali.

Obiettivo 2: Inserire organicamente “Giovani scrittori IULM” e Book City nella programmazione del Dipartimento, come frutto tangibile: a. dell’impegno transdisciplinare e ibrido che lo caratterizza; b. della proclamata “centralità dello studente” come meta-valore. Usare il riferimento esplicito al Dipartimento in ogni attività di entrambi i progetti.

Risultati: si legge nel monitoraggio intermedio (30 giugno 2023): “L’inserimento di queste iniziative nella programmazione di Dipartimento è certificato dalla stipula di un contratto di collaborazione per la realizzazione degli eventi di Book City.”

Obiettivo 3: Organizzare “Seminari del Dipartimento”, progressivamente aperti alla cittadinanza.

Risultati: nel 2022 e nel 2023 è stato realizzato con successo un laboratorio di poesia gratuito e aperto alla cittadinanza; la formula laboratorio si è dimostrata più adatta di un tradizionale seminario a raggiungere un vasto pubblico. Alcuni progetti di ricerca finanziati dal Dipartimento prevedono attività di Valorizzazione delle conoscenze con iniziative anche fuori dall’Ateneo.

Obiettivo 4: Favorire la pubblicazione di manuali divulgativi. In prospettiva, produrre un’opera collettanea sui fondamenti delle Scienze della comunicazione. Realizzare queste pubblicazioni in Open access.

Risultati: Nel 2025 è stato pubblicato dall’editore Carocci un manuale di Scienze della comunicazione: *Il medium oggi. Da McLuhan all’intelligenza artificiale*, a cura di P. Giovannetti, A. Miconi (collana: Studi Superiori), 256 pp. (ISBN 9788829030583).

3. Obiettivi del Dipartimento per il triennio 2025-2027:

In considerazione dei tempi di stesura, discussione e approvazione di questo Documento programmatico, si fa presente che gli anni a disposizione per perseguire gli obiettivi sulla Ricerca e sulla Valorizzazione delle conoscenze sono due: 2026 e 2027.

a. **Per la Ricerca scientifica**, il Dipartimento ha individuato quattro obiettivi in tutto: tutti e quattro sono strettamente connessi al Piano strategico di Ateneo 2025-2027 (pp. 30-31, 44) come esplicitato nella tabella seguente:

Azioni e macro-obiettivi correlati	Metriche e target
1. Aumento della partecipazione a bandi competitivi (macro-obiettivo del Piano Strategico di Ateneo 2025-2027 numero 1, pp. 30-31: incrementare la ricerca finanziata)	Aumento del 30% del numero di progetti presentati a bandi competitivi nazionali e internazionali
2. Riduzione della parcellizzazione della ricerca dipartimentale (macro-obiettivo del Piano Strategico di Ateneo 2025-2027 numero 2, pp. 30-31: rafforzare le reti interne di ricerca multidisciplinare)	Aumento del 20% del numero medio dei partecipanti (= membri del Dipartimento) ai singoli progetti finanziati dal Dipartimento
3. Monitoraggio annuale dei docenti inattivi (macro-obiettivo del Piano Strategico di Ateneo 2025-2027 numero 4, p. 31: incrementare la qualità della ricerca)	Nessun docente inattivo nella VQR 2025-2029
4. Aumento della produzione scientifica in lingua straniera (macro-obiettivo del Piano Strategico di Ateneo 2025-2027, p. 44: internazionalizzazione della faculty)	Aumento del 10% (rispetto alla media del triennio 2022-2024) del numero di pubblicazioni in lingua straniera

Obiettivo 1: Incrementare la ricerca finanziata

- strategia: a) inserire una premialità generale: già esiste il criterio “Capacità di attrazione fondi” per la distribuzione delle risorse di Ateneo ai Dipartimenti, ma la Giunta dei Direttori dei Dipartimenti, presieduta dal Prorettore alla Ricerca, propone di applicare dall’anno 2026 ulteriori parametri per incentivare la partecipazione a bandi competitivi e conto terzi (la proposta è in attesa di approvazione da parte degli Organi); b) inserire una premialità individuale per la vincita di un bando esterno; c) inserire una premialità individuale per la partecipazione a bandi; d) individuare, con il supporto dell’Ufficio Ricerca, un prodotto utile a supportare lo scouting dei bandi che utilizza l’intelligenza artificiale; e) valorizzare a livello dipartimentale il supporto di APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea;

- azioni: per l’aumento della partecipazione a bandi competitivi e conto terzi: a) pubblicizzare e rendere consultabile nella intranet di Ateneo i criteri di distribuzione delle risorse; b) assegnare la premialità individuale per la vincita di un bando esterno (cfr. in questo Documento i “Criteri per

la distribuzione delle risorse di pertinenza del Dipartimento”); c) assegnare, una volta stabilita secondo criteri condivisi e pubblicizzati, la premialità individuale per la partecipazione a bandi (cfr. in questo Documento i “Criteri per la distribuzione delle risorse di pertinenza del Dipartimento”); d) testare il prodotto a supporto dello scouting dei bandi e, se utile, adottarlo; e) proporre corsi di formazione o altro per alcuni membri del Dipartimento offerti da APRE, Agenzia che sostiene e accompagna la partecipazione italiana ai programmi dell’Unione europea per il finanziamento di ricerca e innovazione;

- responsabili: il Prorettore alla Ricerca e la Giunta dei Direttori di Dipartimento; il Direttore e la Giunta di Dipartimento; l’Ufficio Ricerca; tutti i membri del Dipartimento;

- indicatore quantitativo: numero di progetti presentati a bandi competitivi nazionali e internazionali (calcolo generale e pro-capite);

- indicatore qualitativo: numero di progetti finanziati a bandi competitivi nazionali e internazionali (calcolo generale e pro-capite); si segnala però che verosimilmente – in considerazione del progressivo esaurimento delle risorse del PNRR – si andrà incontro a una contrazione dei fondi pubblici (a cui diverse ricerche del Dipartimento, per i settori scientifici rappresentati, fanno affidamento) e che le domande per partecipare ai bandi europei sono molto cresciute negli ultimi anni determinando una forte concorrenza;

- tempi: monitoraggio previsto alla fine del 2027 (ipotizzando tempi di valutazione non lunghi).

Obiettivo 2: Rafforzare le reti interne di ricerca multidisciplinare

- strategia: individuare tre linee principali di ricerca nelle quali far confluire i progetti, in particolare quelli finanziati con risorse interne, in linea con l’Agenda ONU 2030 ma anche nel rispetto delle peculiarità scientifiche del Dipartimento;

- azioni: per ridurre la parcellizzazione della ricerca dipartimentale: condividere, discutere e approvare le tre linee principali di ricerca in un Consiglio di Dipartimento; incentivare il dialogo tra i membri del Dipartimento che afferiscono a diverse discipline valorizzando il ruolo delle Sezioni; ridefinire le schede per la presentazione dei progetti e i criteri di valutazione anche in accordo con gli altri Dipartimenti dell’Ateneo;

- responsabili: il Direttore e la Giunta di Dipartimento; le coordinatrici delle Sezioni; tutti i membri del Dipartimento; il Prorettore alla Ricerca e la Giunta dei Direttori di Dipartimento;

- indicatore quantitativo: numero dei partecipanti (= membri del Dipartimento) ai singoli progetti dipartimentali presentati;

- indicatore qualitativo: composizione dei gruppi di ricerca;

- tempi: monitoraggio alla fine del 2027.

Obiettivo 3: Incrementare la qualità della ricerca

- strategia: utilizzare l’Obiettivo 2 per fare rete e coinvolgere nei progetti anche i membri del Dipartimento meno attivi;

- azioni: oltre al monitoraggio annuale dei docenti inattivi, valorizzare il fondo incentivo docenti;
- responsabili: il Direttore; i Referenti AQ; i Coordinatori delle Sezioni; tutti i membri del Dipartimento;
- indicatore quantitativo: numero di docenti attivi;
- indicatore qualitativo: risultati attesi della VQR 2025-2029 (scavalcando, necessariamente, il termine temporale di questo Documento programmatico);
- tempi: per l'indicatore quantitativo, verifica alla fine del 2027, ma con una nuova rilevazione dopo sei mesi (quando tutti i dati sulle pubblicazioni del 2027 potranno essere caricati dai membri del Dipartimento su Apeiron – il repository delle pubblicazioni dell'Università IULM –, considerando i tempi, talvolta lunghi, delle case editrici).

Obiettivo 4: Internazionalizzazione

- strategia: aprirsi all'internazionalizzazione – anche soltanto con la produzione scientifica per questi due anni (2026 e 2027) – significa, in ogni caso, costruire network con studiosi e istituzioni straniere, garantire una maggiore diffusione scientifica, creare eventuali opportunità per partecipare a bandi di finanziamento internazionali;
- azioni: per aumentare la produzione scientifica in lingua straniera, assegnare una quota più alta, rispetto a quanto fatto finora, del budget di Dipartimento al fondo traduzioni (istituito nel 2024);
- responsabili: il Direttore e la Giunta di Dipartimento; tutti i membri del Dipartimento;
- indicatore quantitativo: numero di pubblicazioni in lingua straniera;
- indicatore qualitativo: numero di articoli in classe A e monografie;
- tempi: monitoraggio previsto alla fine del 2027, ma con una nuova rilevazione dopo sei mesi (quando tutti i dati sulle pubblicazioni del 2027 potranno essere caricati dai membri del Dipartimento su Apeiron – il repository delle pubblicazioni dell'Università IULM –, considerando i tempi, talvolta lunghi, delle case editrici).

b. Le attività di Valorizzazione delle conoscenze del Dipartimento di Comunicazione, arti e media si configurano come parte integrante della ricerca e dell'impegno pubblico dell'Università IULM, in linea con il Piano Strategico di Ateneo 2025-2027 (pp. 36-38), riconoscendo alla Terza Missione il ruolo di ponte tra produzione accademica e società.

Il Dipartimento ha individuato, per queste attività e per il triennio 2025-2027, due obiettivi:

1. dare visibilità alla propria capacità di produrre e trasmettere conoscenza (cfr. Piano Strategico di Ateneo 2025-2027, pp. 37-38);
2. promuovere la partecipazione dei membri del Dipartimento a iniziative di impegno civico (cfr. Piano Strategico di Ateneo 2025-2027, pp. 37-38).

Obiettivo 1: dare visibilità alla propria capacità di produrre e trasmettere conoscenza

Per permettere una maggiore visibilità alle attività di Valorizzazione delle conoscenze sarà opportuno trovare, a livello di Ateneo, una nuova modalità di rilevazione delle stesse (cfr. Piano Strategico di Ateneo 2025-2027, p. 38, in particolare “Linee guida”).

Azioni del Dipartimento: a) aumentare il budget assegnato al fondo Terza Missione, istituito nel 2023; b) finanziare preferibilmente attività riconducibili alle tre linee di ricerca principali individuate dal Dipartimento (cfr. Obiettivo 2 della ricerca); c) dare visibilità sulla pagina web del Dipartimento ad alcune selezionate attività; d) dare visibilità a queste e a ulteriori attività di Valorizzazione delle conoscenze anche attraverso altri canali.

Responsabili: il Direttore e la Giunta di Dipartimento, il Referente Terza Missione.

Indicatori: numero di attività (per il Dipartimento e pro-capite); ricadute sulla società (dove misurabili).

Target atteso: aumento del 20% delle attività registrate.

Tempi: monitoraggio a fine anno 2027.

Obiettivo 2: promuovere la partecipazione dei membri del Dipartimento a iniziative di impegno civico

Il Dipartimento è già impegnato in attività e progetti di impegno civico, alcuni in linea con l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, si registrano infatti iniziative nei seguenti ambiti e settori: parità di genere, educazione alla cittadinanza, alfabetizzazione mediatica e altri temi (che spaziano dalla sociologia all'IA, e non solo) nelle scuole, formazione culturale, laboratori teatrali, produzione di documentari e di percorsi espositivi, anche digitali.

Azioni del Dipartimento: a) aumentare il budget assegnato al fondo Terza Missione, istituito nel 2023; b) consolidare e ampliare le attività sopra menzionate, con l'obiettivo di favorire la circolazione sociale della conoscenza e rafforzare il legame con il territorio; c) sviluppare percorsi in collaborazione con scuole, enti culturali, musei, media e imprese creative; d) darne visibilità sulla pagina web del Dipartimento; e) darne visibilità anche attraverso altri canali.

Responsabili: il Direttore e la Giunta di Dipartimento, il Referente Terza Missione, tutti i membri del Dipartimento.

Indicatori: numero di attività di impegno civico (per il Dipartimento e pro-capite); ricadute sulla società (dove misurabili).

Target atteso: in linea con il Piano Strategico di Ateneo 2025-2027, realizzazione di progetti ad hoc con istituzioni individuate attive sul territorio (scuole, associazioni ecc.).

Tempi: monitoraggio a fine anno 2027.

4. Obiettivi dei Centri di ricerca afferenti al Dipartimento

Afferiscono al Dipartimento tre Centri di Ricerca:

- Center for Visual Studies (CSV) (diretto dal professor Vincenzo Trione)
- Centro di Ricerca sui Sistemi Complessi CRiSiCo (diretto dai professori Mauro Ceruti e Luisa Damiano)
- 01Lab-Journalism in the Digital Age Data Science. New virtual Communities, Ethics of Algorithms (diretto dal dottor Daniele Manca).

Obiettivi del Center for Visual Studies (CVS) per il 2025-2027

Il Centro di Ricerca interdipartimentale Center for Visual Studies (CVS)-IULM, diretto dal professor Vincenzo Trione (istituito il 2 agosto 2022 con Decreto Rettorale n. 19817) raccoglie e sviluppa l'esperienza del Dottorato di Ricerca in Visual and Media Studies - IULM, adottandone la prospettiva e la metodologia rispetto allo studio dell'immagine, aperta alla convergenza di saperi teorici e strategie operative connessi allo studio dei media e dei linguaggi visuali.

In linea con gli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo recepiti dal Dipartimento di Comunicazione, arti e media, per il triennio 2025-2027, il CVS ha individuato tre obiettivi principali:

- OBIETTIVO n. 1 Rafforzare le reti interne di ricerca multidisciplinare:
il Center for Visual Studies è nato con l'obiettivo di rafforzare la ricerca interdisciplinare e intermediale sulla cultura visuale e con l'intento di attrarre l'attenzione della comunità nazionale e internazionale su tematiche e pratiche emergenti nell'ambito dei visual studies. In connessione con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e con quelli del Dipartimento, il CVS punterà a inserire le proprie attività in almeno una delle tre linee principali di ricerca individuate all'interno del Dipartimento di Comunicazione, arti e media.

Azioni: Inscrivere almeno uno dei due temi d'anno dei prossimi numeri di "Zona critica" nell'ambito di una delle tre linee principali di ricerca di Dipartimento.

- OBIETTIVO n. 2 Incrementare la qualità della ricerca:
In connessione con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e con quelli del Dipartimento, il CVS punterà al maggior coinvolgimento della comunità IULM nelle ricerche, nelle pubblicazioni e nelle attività di avviamento alla ricerca promosse dal Centro.

Azioni: Coinvolgimento di studiosi afferenti ai Dipartimenti IULM nei prossimi volumi tematici di "Zona critica" con l'intento di alimentare il dibattito valorizzando il contributo della comunità interna all'Ateneo; coinvolgimento di studenti dei Corsi di Laurea IULM e del Dottorato in Visual and Media Studies in attività di avviamento alla ricerca.

- OBIETTIVO n. 3 Internazionalizzazione:
Costruire network con studiosi e istituzioni straniere per garantire una maggiore diffusione scientifica, rafforzare la *reputation* del CVS e creare opportunità per partecipare a bandi di finanziamento internazionali.

Azioni: Missioni in Italia e all'estero tese ad ampliare il network del CVS, che prevedano azioni di disseminazione delle pubblicazioni del CVS, attività di consulenza offerte dal CVS grazie alla sua *expertise*, occasioni di confronto e allineamento su tematiche comuni di ricerca.

Obiettivi del Centro di Ricerca sui Sistemi Complessi CRiSiCo per il 2025-2027

Il CRiSiCo, diretto dai professori Mauro Ceruti e Luisa Damiano, è un centro transdisciplinare istituito il 12 aprile 2023 con Decreto Rettorale n. 20130 e impegnato in progetti di ricerca e formazione per affrontare i problemi, le crisi e i cambiamenti della condizione umana globale, in cui tutto è connesso.

Luogo di sperimentazione e di dialogo, il CRiSiCo promuove collaborazioni tra istituzioni di ricerca scientifica, tecnologica, educativa e artistica, e tra organizzazioni interessate a comprendere e gestire la complessità.

Le sue linee di ricerca riguardano la condizione umana contemporanea e le policrisi globali; l'evoluzione umana e il critical futuring; l'innovazione educativa e l'uso critico delle tecnologie digitali; la partecipazione filosofica ed etica allo sviluppo sostenibile delle scienze e delle tecnologie emergenti.

In connessione con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2025–2027 e con quelli del Documento programmatico di Dipartimento, il CRiSiCo ha individuato tre obiettivi principali per il prossimo triennio.

- OBIETTIVO n. 1 – Consolidare la rete di collaborazioni scientifiche e formative interne all'Ateneo:

In linea con il macro-obiettivo del Piano Strategico volto a promuovere la collaborazione interdisciplinare e la valorizzazione delle competenze interne, il CRiSiCo intende consolidare ed estendere le connessioni già attive con la Scuola Dottorale, i Dipartimenti e gli altri Centri di Ricerca della IULM. L'obiettivo è favorire una più stretta integrazione delle attività di ricerca e formazione, promuovendo progetti e iniziative comuni su temi legati alla complessità, alla sostenibilità e alla cultura della coesistenza, in coerenza con le linee di ricerca dipartimentali.

Azioni: partecipazione coordinata a progetti interdipartimentali; co-organizzazione di seminari, workshop e attività formative trasversali; collaborazione con i dottorandi e proposte di formazione o eventi comuni alla Scuola Dottorale.

- OBIETTIVO n. 2 – Valorizzare e diffondere la ricerca sul pensiero complesso:

In coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico e del Dipartimento volti a incrementare la qualità della ricerca e a valorizzare la capacità di produrre e trasmettere conoscenza, il CRiSiCo intende consolidare e rendere maggiormente visibile la tradizione di ricerca che l'Ateneo sviluppa da anni nel campo del pensiero complesso.

Il Centro mira a potenziare la disseminazione e l'impatto formativo delle proprie attività, promuovendo percorsi di studio, pubblicazioni e iniziative pubbliche che colleghino la riflessione teorica alla comprensione e gestione delle sfide globali.

Azioni: pubblicazione di risultati di ricerca in sedi scientifiche di rilievo; organizzazione di incontri, seminari e attività formative aperte alla comunità accademica e al territorio.

- OBIETTIVO n. 3 – Rafforzare ulteriormente la dimensione internazionale del Centro:

In linea con il macro-obiettivo del Piano Strategico dedicato all'internazionalizzazione e con l'obiettivo dipartimentale di promuovere la partecipazione a reti e progetti internazionali, il CRiSiCo intende espandere la propria rete di collaborazioni e la presenza in progetti europei e globali, favorendo scambi di ricercatori, iniziative di ricerca congiunte e pubblicazioni condivise che contribuiscano alla visibilità della IULM nel panorama scientifico internazionale. L'obiettivo include anche la partecipazione o la candidatura a progetti europei, in coerenza con le linee di ricerca del Centro e con gli obiettivi di Ateneo in materia di internazionalizzazione e ricerca competitiva.

Azioni: adesione a network europei e globali; partecipazione a call e programmi di ricerca internazionali; pubblicazioni con partner stranieri.

Obiettivi del 01Lab-Journalism in the Digital Age Data Science. New virtual Communities, Ethics of Algorithms per il 2025-2027

La combinazione di distribuzione dell'informazione su piattaforme digitali e il sempre più frequente prevalere di comunità virtuali rispetto a quelle fisiche rendono utile e necessaria una riflessione sul modo di diffusione delle notizie relative ad avvenimenti nelle società post analogiche.

L'indagine del Centro 01 Lab, istituito il 7 marzo 2023 con Decreto Rettorale n. 20091, si è finora concentrata sulla formazione dell'opinione pubblica e sull'analisi dei processi di creazione degli algoritmi che presiedono alla distribuzione di contenuti.

Seguendo gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2025–2027 e del Documento programmatico di Dipartimento, per il prossimo triennio gli obiettivi principali sono:

- Per la Ricerca, in accordo con l'Obiettivo 2 del Dipartimento: Rafforzare le reti interne di ricerca multidisciplinare e con il macro-obiettivo del Piano Strategico di Ateneo 2025-2027 numero 2, pp. 30-31:
potenziare le reti interne di ricerca multidisciplinare, il Centro si propone di allargare il network con i ricercatori, attraverso una ricerca multidisciplinare che crei un dialogo tra le varie competenze del Dipartimento.

Azioni: coinvolgere membri interni al Dipartimento ed eventualmente esterni nelle ricerche del Centro.

- Per la Terza Missione, seguendo l'Obiettivo 2 (Valorizzazione delle conoscenze) del Dipartimento e il macro-obiettivo del Piano Strategico di Ateneo 2025-2027 numero 2, pp. 37-38:
rafforzare la promozione del brand IULM, divulgando i risultati della ricerca.

Azioni: organizzare presentazioni dei risultati di ricerca del Centro coinvolgendo giornalisti e cittadinanza con conseguente ricaduta mediatica.

5. Criteri per la distribuzione delle risorse di pertinenza del Dipartimento

L'Ateneo finanzia annualmente la ricerca dei tre Dipartimenti dell'Ateneo (cfr. Relazioni del Rettore alla Ricerca), il budget complessivo è stato finora distribuito secondo questi tre criteri:

- 40% del finanziamento è assegnato in proporzione alla numerosità dei docenti afferenti a ciascun Dipartimento. L'indicatore considera sia i docenti strutturati che quelli a contratto. Questi ultimi impattano in maniera minore sull'indicatore, con un peso di 1 a 20 rispetto agli strutturati.
- 40% del finanziamento è assegnato in base alla produzione scientifica dipartimentale misurata utilizzando gli ultimi punteggi Apeiron disponibili. Al fine di includere tutte le possibili pubblicazioni dell'anno di riferimento, l'indicatore include sia quelle realizzate nel range gennaio-dicembre

dell'anno in esame, sia quelle pubblicate tra gennaio e luglio dell'anno successivo. Per esemplificare, per la ripartizione del budget 2026 vengono contati i prodotti di ciascun Dipartimento compresi tra gennaio 2024 e luglio 2025, considerando come anno di uscita della pubblicazione il 2024. Questi valori vengono poi parametrati alla numerosità dei docenti strutturati all'interno di ciascun Dipartimento.

- 20% del finanziamento è assegnato in base alla capacità dei docenti di attrarre fondi attraverso finanziamenti derivanti dalla ricerca conto terzi o competitiva. L'indicatore prende in considerazione l'ultimo esercizio disponibile e viene parametrato al numero di docenti strutturati afferenti a ciascun Dipartimento. Al fine di evitare che contributi economicamente rilevanti, quali ad esempio quelli derivanti dai bandi europei, esauriscano tutto il fondo a disposizione, è stato fissato un tetto massimo di assorbimento pari al 60% della quota disponibile.

La Giunta dei Direttori di Dipartimento, presieduta dal Prorettore alla Ricerca, ha stabilito di recente ulteriori parametri in merito alla distribuzione, parametri che sono in attesa di approvazione da parte degli Organi.

Inoltre, la Giunta propone un allineamento nei criteri per la ripartizione delle risorse per la ricerca interne a ciascun Dipartimento come segue:

- almeno il 10% al fondo di Sezione;
- almeno il 5% al fondo incentivo docenti per attrazione fondi;
- una percentuale variabile al fondo premialità per partecipazione a bandi competitivi laddove la proposta sia stata inserita dai valutatori nel primo quartile degli esclusi;
- una percentuale variabile al fondo Terza Missione;
- una percentuale variabile al fondo traduzioni;
- una percentuale variabile al fondo di funzionamento del Dipartimento;
- il residuo viene destinato al finanziamento dei progetti dipartimentali (valutati secondo una scheda con punteggi).

Questi criteri di allineamento sono in attesa di approvazione da parte degli Organi.

Il Dipartimento di Comunicazione, arti e media, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e gli obiettivi dipartimentali, potrà così inserire due nuove voci di spesa finora non esistenti: almeno il 5% al fondo incentivo docenti per attrazione fondi e una percentuale variabile al fondo premialità per partecipazione a bandi competitivi. Inoltre, la Giunta aumenterà il fondo traduzioni (per l'internazionalizzazione) e il fondo Terza Missione (per migliorare l'indicatore ANVUR).

Approvati i criteri di distribuzione delle risorse di pertinenza del Dipartimento da parte degli Organi, saranno pubblicati nella Intranet di Ateneo.

6. Sintesi delle azioni di miglioramento contenute nel Piano di miglioramento del Dipartimento

Per quanto riguarda il rapporto tra il Dipartimento e la Scuola Dottorale, si segnala che i dottorandi dal 2024 partecipano ai Consigli di Dipartimento e sono sempre più coinvolti nelle attività e nei progetti di ricerca del Dipartimento o coordinati da membri del Dipartimento. Si prevede, in merito a quest'ultimo punto, un monitoraggio annuale (già realizzato nel 2025).

Per la redazione di questo Documento programmatico triennale il Dipartimento ha giovato del supporto del Presidio della Qualità che ha fornito le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca (ottobre 2024) e il modello a cui attenersi (luglio 2025). Utili sono stati la visita ANVUR (novembre 2023), la partecipazione del Direttore di Dipartimento alla stesura del Piano di miglioramento dell'Ateneo, l'Audit con il Nucleo di Valutazione (giugno 2025).

Le Sezioni avranno la funzione di aggregare i gruppi di ricerca del Dipartimento, al momento troppo frammentati.

Gli obiettivi dei Centri di Ricerca sono ora allineati con quelli del Dipartimento e del Piano Strategico di Ateneo. Le attività dei Centri, d'ora in poi, entreranno nel sistema AQ (come suggerito dal Nucleo di Valutazione) e saranno oggetto di Riesame annuale.

Riguardo all'internazionalizzazione è stato introdotto dal 2024 un fondo traduzioni. Sono stati organizzati incontri con il Delegato all'Internazionalizzazione e il Responsabile degli Affari Internazionali, con il Delegato allo sviluppo dei progetti di ricerca europei per fornire ai membri del Dipartimento suggerimenti, materiali e strumenti utili a favorire le attività di internazionalizzazione. Il Dipartimento realizza un monitoraggio annuale sulle attività di internazionalizzazione. L'Ateneo ha regolamentato il soggiorno all'estero.

Si prevede con cadenza annuale una seduta del Senato Accademico aperta alla partecipazione di Prorettori, Delegati della Rettrice, Direttori dei Dipartimenti e Direttore della Scuola Dottorale al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia del modello organizzativo dell'Ateneo anche alla luce del grado di attuazione del Piano Strategico (cfr. Piano di miglioramento dell'Ateneo).

7. Eventuali ulteriori aspetti di rilevanza per il Dipartimento

Le seguenti traiettorie di crescita e sviluppo si ritengono credibili e adeguate all'organizzazione dell'Ateneo, che contempla l'esistenza di Facoltà, a cui fa capo la didattica, e di Dipartimenti, che si occupano della ricerca e non hanno autonomia di spesa.

Traiettoria di crescita e sviluppo del Dipartimento di breve periodo (1 anno: 2026): coinvolgere maggiormente i dottorandi nelle attività di ricerca e valorizzazione delle conoscenze del Dipartimento. Allineare gli obiettivi dei Centri di Ricerca a quelli del Dipartimento e inserire i Centri nel sistema AQ.

Obiettivo: arricchire la ricerca e favorire i giovani.

Risorse: del Dipartimento, della Scuola Dottorale, dei Centri di Ricerca.

Traiettoria di crescita e sviluppo del Dipartimento di medio periodo (2 anni: 2026-2027): aumentare del 20% le attività di Terza Missione rispettando gli obiettivi del Documento programmatico triennale 2025-2027.

Obiettivo: migliorare l'indicatore AVA3 – I.O.O.C – N° attività Terza Missione sui docenti.

Risorse: del Dipartimento.

Traiettoria di crescita e sviluppo del Dipartimento di lungo periodo (3 anni: 2025-2027): aumentare del 30% il numero di progetti presentati a bandi competitivi nazionali e internazionali, in linea con l'obiettivo 1 della Ricerca del Documento programmatico triennale 2025-2027.

Obiettivo: migliorare l'indicatore AVA3 – I.O.O.A – N° Proventi per docenti.

Risorse: dell'Ateneo, del Dipartimento.